

ALTRI ARTICOLI DI Esteri



Corsica, ucciso il presidente del Parco naturale



Obama: doni di lusso da Sarkozy un libro da Napolitano



Francia, si sentono male in 5: Ikea ritira le polpette di carne



Fifa, attacco al Qatar: "Gli sceicchi sono un danno per il calcio"

Sei in: Repubblica > Esteri > Corsica, ucciso il presidente del Parco ...

Commenta Stampa Mail

Corsica, ucciso il presidente del Parco naturale

Jean-luc Chiappini, 65 anni, è stato assassinato da un sicario in moto mentre tornava in auto ad Ajaccio. Sindaco centrista del comune di Letia, difendeva da sempre il paesaggio opponendosi alla speculazione

di ANTONIO CIANCIULLO



Il luogo dell'omicidio (afp)

E' una scena che sembra uscita da un noir di Jean-Claude Izzo sulla malavita marsigliese. Purtroppo è drammaticamente vera. Jean-Luc Chiappini, presidente del Parco naturale regionale della Corsica, è stato ucciso a colpi di pistola. Il sicario gli ha sparato da una moto mentre stava tornando in auto ad Ajaccio, appena sbarcato all'aeroporto, di ritorno da Parigi.

Chiappini, 65 anni, non era un estremista dell'indipendentismo corso. Non era nemmeno un estremista della politica: faceva il sindaco centrista del

comune di Letia, Corse-du-Sud. Ma era rigoroso. Amava da sempre la sua terra e la difendeva ufficialmente come presidente del parco. Negando i permessi facili, opponendosi come un muro insormontabile ai progetti di speculazione legati al riciclaggio di denaro sporco e mirati al massacro del paesaggio.

E' ovviamente presto per delineare scenari certi sul delitto. Ma certo l'attentato ha una dinamica da esecuzione mafiosa. E di esecuzione ha parlato il ministro dell'Interno francese Manuel Valls ricordando la presenza di "reti mafiose e criminali, di gente molto determinata che non esita ad uccidere".

"Per gli ambientalisti italiani impegnati nella salvaguardia dei parchi Jean-Claude era come un fratello: abbiamo costruito insieme la Federazione dei parchi del Mediterraneo e abbiamo condiviso tanti progetti", racconta Fabio Renzi, segretario della Fondazione **Symbola**. "A partire dall'esperienza di tutela del parco delle Cinque Terre, che ha saputo far rinascere gli antichi terrazzamenti su cui si sono tornati a coltivare i vini autoctoni come lo sciacchetrà. Jean-Claude era deciso a replicare in Corsica questo modello di intreccio tra salvaguardia del territorio e rilancio dell'economia opponendosi in modo molto deciso alle pressioni speculative che negli ultimi tempi cominciavano a moltiplicarsi".

Evidentemente questa presenza così attenta veniva considerata scomoda. Come veniva considerata scomoda quella di Angelo Vassallo, il sindaco pescatore di Pollica, esponente del Pd in prima linea nella difesa del parco nazionale del Cilento, ucciso il 5 settembre 2010 con sette proiettili calibro 9 mentre tornava a casa in auto.

Ora la pressione sembra essersi spostata verso la Corsica che finora era riuscita a difendere con successo le sue coste e le sue montagne: la sensazione è che negli ultimi tempi qualcosa sia cambiato. Su una popolazione di 300 mila abitanti nel 2012 si sono registrati 21 omicidi, compresi quello del presidente della camera di commercio corsa e dell'ex presidente dell'ordine degli avvocati. E dall'inizio dell'anno ce ne sono stati già dieci. Sono numeri che fanno salire l'isola ai vertici della classifica degli assassini in Europa.

(26 aprile 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SFOGLIA IN DIGITALE GRATIS 1 MESE
la Repubblica SU PC TABLET E SMARTPHONE

I più letti

ilmigliorlibro

Storiebrevi